

■ L'OPINIONE

NICOLE WILDISEN*

L'ITALIANO NON VA DECLASSATO

■ *L'italiano è una delle nostre lingue nazionali. Con l'insegnamento dell'italiano quale materia principale i nostri studenti hanno la possibilità di familiarizzarsi*



con la cultura e la lingua dei nostri Cantoni italofofoni e con i nostri vicini mediterranei. Conoscere una lingua significa essere in grado di comunicare: la comunicazione nella nostra società è una prerogativa fondamentale per la comprensione e il rispetto reciproci. Per esperienza personale posso confermare che una lingua straniera è più facile da apprendere quando la si studia al ginnasio.

Gli studenti si trovano infatti in un solco formativo molto propizio e possono così raggiungere in fretta il livello B2 degli standard europei - un livello di conoscenza linguistico già utile anche per il mondo del lavoro.

Esprimendo il mio sostegno a favore dell'italiano quale materia principale a livello ginnasiale non nego né l'importanza di una formazione scientifica né di una umanistica. Mi sta ugualmente a cuore che nel nostro ginnasio sia mantenuto un indirizzo di carattere umanistico con il latino.

Ciò distingue il ginnasio dalla scuola professionale e dalla maturità professionale. In merito al latino sono però favorevole ad un'offerta a tutti gli studenti sul genere di quella impartita con successo da molti anni alla scuola cantonale della regione del Seetal nell'ambito del corso lingua e cultura del mondo antico.

Questa materia consente l'apprendimento dei fondamenti per la comprensione delle lingue e delle culture sviluppate in Occidente. Grazie a questo corso, dopo un anno le parole straniere possono essere meglio comprese.

Per questa ragione sostengo l'importanza di mantenere l'insegnamento della lingua italiana quale materia principale per la maturità.

* deputata socialista in Gran Consiglio a Obvaldo, insegnante ed esperta cantonale per gli esami di maturità d'italiano